Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 1885 del 22/06/2012

Sottoscritto da parti sociali, sindacati, mondo imprenditoriale e dall'assessore alla salute e politiche sociali, Ugo Rossi

ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA, FIRMATO IL PROTOCOLLO D'INTESA

I rappresentanti delle parti sociali, sindacati e mondo imprenditoriale, assieme all'assessore provinciale alla salute e politiche sociali, Ugo Rossi, hanno firmato oggi pomeriggio un protocollo d'intesa per l'assistenza sanitaria integrativa con cui si dà avvio alla fase operativa di definizione del progetto. Si punta a garantire una crescita dei servizi sanitari e a promuovere una loro diffusione capillare, in una prospettiva di contenimento delle risorse: il che richiede interventi e strumenti che rendano compatibili queste esigenze e credibili gli obiettivi. Con la sottoscrizione del protocollo prende così avvio un percorso per la costruzione di un sistema di assistenza sanitaria integrativa a carattere territoriale, guidato dalle parti sociali, che possa contribuire alla definizione della sostenibilità del sistema di welfare trentino.-

" I fondi integrativi - ha detto l'assessore Rossi - avranno successo nella misura in cui le parti, lavoratori e aziende, ci crederanno e decideranno di avvalersene. La logica è costruire uno strumento utile al sistema, ma utile anche a chi oggi nel sistema non c'è, quindi a tutti i cittadini che sono esclusi dagli strumenti attuali e potrebbero, fatti tutti gli approfondimenti, avvalersi invece di fondi integrativi previsti contrattualmente. In questa cornice potrebbe rientrare anche il tema dell'assegno di cura. Oggi facciamo un passo importante che rappresenta solamente una tappa del percorso complessivo, visto che ci sarà ancora molto lavoro da fare assieme. "

Lo strumento previsto dalla legge dei fondi integrativi sanitari territoriali, che è disciplinato dalla legge di riforma dell'ordinamento sanitario, cerca di coniugare due esigenze: da un lato fornire protezione finanziaria alle persone nel momento in cui si trovano ad affrontare situazioni difficili e permanenti (ad esempio la non autosufficienza), dall'altro cercare di mantenere questo flusso nel sistema delle nostre entrate territoriali e far sì che il suo utilizzo sia coerente con la programmazione pubblica del sistema sanitario. Dopo una prima fase di confronto con le parti sociali in cui sono stati individuati i temi e le criticità da elaborare e risolvere e con il protocollo firmato oggi sono stati definiti i prossimi passaggi:

- nominare un gruppo tecnico per la redazione del progetto di assistenza sanitaria integrativa territoriale ;
- predisporre gli atti necessari alla costituzione del fondo sanitario integrativo da sottoporre all'approvazione delle parti firmatarie del presente protocollo di intesa;
- definire le strutture di governance che prevedano forme di indirizzo e controllo concordate tra amministrazione e parti sociali per la gestione del futuro "Ente sanitario integrativo territoriale;
- valutare la possibilità di estendere il sistema di fondi sanitari integrativi anche i cittadini non lavoratori dipendenti e i pensionati, altrimenti esclusi dalla consolidata tipologia dei fondi di natura contrattuale;
- ricercare opportuni interventi agevolativi di natura tributaria da proporre con specifica norma di legge in favore dei soggetti e delle aziende aderenti al progetto territoriale di assistenza sanitaria integrativa.

Questa, è stato evidenziato, è una tappa importante di un lavoro comune improntato alla necessaria ricerca di strumenti innovativi a favore della sostenibilità e dell'estensione dei servizi ai cittadini del nostro territorio con un attenzione particolare alla possibilità di sviluppare strumenti contrattuali coerenti all'esercizio della nostra autonomia.

Immagini a cura dell'ufficio stampa
In allegato audio il commento dell'assessore Ugo Rossi -

()